PIAZZE E VERDE APERTI ALLA CITTÀ

LA FORTEZZA RINASCERÀ E SI APRIRÀ ALLA CITTÀ, SECONDO QUESTO PROGETTO CHE PREVEDE L'USO PUBBLICO DELLE PIAZZE E DEGLI SPAZI VERDI

TEMPI STRETTI PER IL G7 DEL 2017

TEMPI STRETTI PER ARRIVARE AL G7 DEL 2017 (SE SARÀ QUI) CON IL POKER DI STRUTTURE: OPERA, LEOPOLDA, FORTEZZA E PALAZZO DEI CONGRESSI

Fortezza, progetto da 142 milioni Mix tra recupero in stile e hi-tech

Nuovo polo fieristico, via libera della giunta ma ci sarà da correre

C'È DA CORRERE. Per tanti motivi. Ora come mai Firenze ha bisogno di un polo fieristico d'eccellenza: il turismo congressuale è una voce importante nella casella delle entrate. E anche se non siamo all'anno zero, per ora sembra utopia arrivare al G7 del 2017 (sempre che Firenze resti in nomination) con il poker d'assi in mano formato da: Teatro dell'Opera, Stazione Leopolda, Fortezza da Basso e Palazzo dei Congressi. Intanto la giunta fa il primo passo

Intanto la giunta fa il primo passo dando il via libera al progetto preliminare per il restauro e la valorizzazione dell'intero 'sistema Fortezza da Basso'.

UN INTERVENTO da 142 milioni di euro: soldi che serviranno per la demolizione del padiglione Cavaniglia che sarà ricostruito offrendo una nuova struttura espositiva congressuale capace di accogliere fino a 5mila persone, per la sistemazione struttutturale e impiantistica dell'enorme area espostiva (27mila metri quadrati) del padiglione Spadolini (a questi due interventi e inn parte alle mura sono destinati 66 milioni) Poi ancora per la realizzazione dei due nuovi padiglioni Imperiale e Bellavista, per i bastioni e per i camminamenti (in tutto 76milio-

La Fortezza rinascerà e si aprirà alla città, secondo questo progetto che integra la struttura nel tessuto urbano prevedendo l'uso pubblico delle sue piazze e dei suoi spazi verdi (il progetto include anche i primi studi sulla sistemazione del patrimonio arboreo).

Tutte le nuove architetture di progetto ricostituiscono, nelle forme,

i bastioni perduti nel corso del tempo e si ispirano al disegno cinquecentesco della cortina difensiva ideata dal Sangallo.

Le ipotesi sulle azioni e le metodologie conservative sono state elaborate anche sulla base dei risultati dell'analisi realizzata in collaborazione con l'Istituto geografico militare, l'Università di Firenze e il Cnr.

Ma la Fortezza rapperesenterà un felice connubio tra conservazione e innovazione: gli elementi portanti e l'ossatura della copertura dei nuovi padiglioni Cavaniglia e Bellavista saranno realizzati in ac-

COME LA FECE IL SANGALLO

Cemento, vetro e acciaio Tecnologia nel rispetto del disegno cinquecentesco

ciaio, il cemento sarà utilizzato per gli elementi verticali e per le fondamenta.

Il padiglione Spadolini sarà completamente ristrutturato, inclusi gli impianti meccanici, che saranno realizzati con soluzioni ad alta efficienza energetica e garantiranno il massimo livello di comfort ambientale. Per gli impianti tecnologici, il progetto preliminare prevede la realizzazione di una nuova centrale di produzione combinata di energia elettrica, termica e frigorifera, alimentata a metano nell'ambito del rispetto ambientale (ora la centrale va a gasolio). Gli impianti elettrici e speciali ad alta tecnologia consentiranno di ottimizzare la resa a spese contenuta, secondo gli standard di efficienza.

Ilaria Ulivelli



